

Compo al sig. Salvatore Baglioni - Napoli

Vienna li 14 8bre 1826

Alla graditissima v^{ra} p^{re}ziosa p^{re} Non vi ho scritto prima perchè stavo in continua attesazione del riscontro da voi promessomi di codesto mio egregio sig. Avvocato Pauli, ed il quale vi prego nuovamente a sollecitare dal medesimo.

Se vi piace veramente di combinare la Sera di Vienna, vorrete farmi subito la vostra domanda nella più equa misura che vi è fattibile, indicandomi anche il tempo della vostra venuta, e quanti Balli vorreste comporre, li quali non farebbero essere di genere tragico, il quale non è qui amato, come non vi è qui nemmeno gran trasporto per li grandi Spettacoli, ma piacciono assai li belli Ballabili.

Devo dirvi che non avrò il bene di essere con voi a Milano nel p. v. l'annuale mentre per l'avviso avuto dal socio Merelli che gli fa d'uopo rimanere a Milano per una cura della sua gamba cui ha male da qualche tempo, mi tocca di qui rimanere anche per tutto l'Inverno. Potrete per ciò intendervela con lui a riguardo delle v^{re} figlie.

A vostra quiete vi avviso pure che Merelli ha già fatto in Milano li passi oportuni per l'adempimento del v^{ro} sacro impegno pel teatro la Scala; oltre a ciò mi pare impossibile che codesta Presidenza possa pensare a scapitare degli spettacoli sul detto vostro impegno che fu anche

Da voi spunto in prevenzione del nuovo Opalto
dell'Amico Barlaja, il quale mi pare sta
anzi già trattando con Galzerani

Di ringraziar d'avermi dato le nuove di
codesti spettacoli; ed eccovi quelle del mio teatro;
cioè dei Balli soltanto, da cui nulla si impe-
terà sapere, dell'esito della mia Opera tedesca:
Perot et la Grise ottennero il più felice
risultato. Su i Balli dati prima da Galzerani,
mi, il mio cioè il Corsaro piacque universal-
mente. La conquista del Perù un po' meno.
L'Orfano di Ginevra, i Ciarlattani, così così.

Li studenti alla caccia, Fiasione.

Ho il piacere di salutarsi cordialmente

Il vostro Amico C. B.

